

## Verbale Consiglio Regionale degli Studenti 16/01/2024

Il CRSSi riunisce in via telematica sulla piattaforma Google Meet in data 16 gennaio ore 14:00 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Parere sul Bilancio di Previsione 2024-2026;
- 3) Parere sul Piano degli Investimenti 2024-2026;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Porciatti Elena (Presidente eletta con verbale del CTS di Firenze del 16/6/2023), Fraggiacomo Roberta, Mingoia Noemi, Chiaravallotti Ilaria, Raffaelli Jasmine, Monteverde Paolo, Benatti Bianca Maria, Ilaria Bonaventura (Presidente eletta con verbale del CTS di Pisa del 23/01/2023), Ludovico Piazza, Ludovica Costanza Janata, Gioele Andreini, Gregorio Banti, Marano Giuseppe (Presidente eletto con verbale del CTS di Siena del 2/10/2023), Malia Gaetano, Rizzo Viola, Lo Buglio Luca, Desiderato Dalila, Carrabba Sara.

Comunicazioni:

Viene data la parola al dott. Carpitelli che illustra il Bilancio di Previsione 2024-2026 e il piano degli investimenti 2024-2026.

Il dott. Carpitelli mostra l'innalzamento della soglia ISEE per usufruire delle borse di studio e l'aumento di quest'ultime. Poca reperibilità di alloggi dovute soprattutto dalle cosiddette "bolle di turismo". Inoltre illustra di come i lavori per i CPI stanno procedendo bene, e che nello scorso anno si sono esaurite le graduatorie di Siena e Pisa e non quella di Firenze.

Nell'ateneo senese si nota una diminuzione sia nei posti alloggi che nelle borse di studio; probabilmente dovuto alla diminuzione generale degli iscritti.

Nella relazione al bilancio si nota come siano venuti meno più di 3 milioni dal fondo FIS, e di come si è riusciti ad arrivare alla copertura delle Borse di Studio grazie alla Regione Toscana, con vere e proprie risorse di finanziamento pari a 11 milioni e 100 mila euro per l'anno 24/25 e 11 milioni e 500 mila euro per l'anno 25/26 con copertura totale per i vincitori di borsa di studio.

Si è riusciti a raggiungere il pareggio di bilancio per i prossimi 3 anni, tenendo conto degli incassi che derivano anche dalla ristorazione tra l'altro con un aumento previsto in determinate fasce, circa il 10% di flessione da luglio 23 soprattutto nelle fasce in cui è stato effettuata un aumento del pasto.

Da come si denota dal prospetto quali-quantitativo, troviamo un aumento delle percentuali su Firenze e Pisa mentre a Siena c'è una diminuzione.

Il contributo affitto nei prossimi anni andrà a diminuire, grazie alle riaperture delle varie residenze che sono state e sono ancora ad oggi oggetto di lavoro per riammodernamento sia infrastrutturale che di mobilia.

Confermiamo l'impegno del DSU sulle convenzioni trasporti sulle tre sedi, Firenze e Pisa si sono attivate a riguardo, mentre su Siena a seguito anche di varie Pec si è ancora fermi.

A Siena molto bene per quanto riguarda l'attivazione dell'Assistenza medica per studenti, Pisa invece non risponde sulla partecipazione del DSU riguardo all'attuale Assistenza medica.

Notiamo però con dispiacere che continuano a non arrivare forme di finanziamento per gli investimenti dalla Regione Toscana, e che ci sono invece dei contributi da spendere velocemente per quanto riguarda Fascetti e Tolomei e anche sul complesso di Sant'Apollonia.

Si procede con le domande:

Viola Rizzo: si denota all'interno dei diversi documenti il partenariato pubblico/privato riguardo la gestione delle residenze, come sarà eseguita la gestione delle diverse residenze?

Dott. Carpitelli: Patrimonio immobiliare non indifferente, con l'attivazione di partenariati pubblici/privati si può andare incontro ad una ristrutturazione di alcuni immobili che sono stati già individuati nelle tre sedi, sia infrastrutturali (antisismici, antincendio) che di ammodernamento sulla mobilia.

Non più appalti per vigilanza, portineria, gestione di spazi verdi attraverso appalti unici e non più svincolati. Si conta di partire da febbraio attraverso un bando di gara per appalto di servizi.

Viola rizzo: La gestione sarà gestita da privati ma garantendo il servizio pubblico? Ad esempio la gestione qui a Siena di privati non è stata eccellente e il DSU non si è resa disponibile a garantire i servizi che dovevano essere invece erogati.

Dott. Carpitelli: Per gli alloggi trovati nell'anno 2022, ci sono esperienze alterne riguardo questa situazione, come l'ottima gestione di Santa Maria degli Angeli a Firenze ma anche sicuramente su quelli di Siena che invece erano state un po' carenti. Da quest'anno non ci saranno più questi problemi perché si ritornerà nella normalità a seguito dei lavori ultimati nelle varie residenze.

Non ci saranno diverse aziende private per i diversi servizi, ma solo una a gestire il tutto.

Ludovico Piazza: Qual è la posizione del DSU a seguito di questa diminuzione e ripartizione da parte del FIS?

Carpitelli: La ripartizione del FIS avviene da calcoli di sede ministeriali attraverso le Regioni, anche noi siamo in attesa di spiegazioni da parte della Regione Toscana.

Roberta Fraggiacomo : Sul piano di attività 24-26 in riferimento della Sede di Firenze, anche a seguito dei lavori delle varie residenze nei prossimi anni non si riuscirà a garantire il posto alloggio agli studenti, come si vuole andare incontro a queste problematiche?

Dott.sa Forlai: C'è stato un numero altissimo di sospesi soprattutto su Firenze, ma attraverso la previsione della riapertura di Caponnetto si cercherà di sopperire al meglio anche attraverso la riapertura delle convenzioni.

A Firenze quest'anno sono rimasti fuori 400 persone, 200 hanno rinunciato mentre la parte restante è rimasta fuori.

Ludovica: Come consiglieri di Pisa si vuole sottolineare come sia diversa la posizione delle varie tempistiche di convocazione,

Carpitelli: le ragioni della tempistica di convocazione, possono essere anche altre diverse dalla malcontento sulle diverse residenze, anche attraverso l'accertamento dei vincitori di borse di studio e posto alloggio. Il partenariato pubblico/privato potrebbe andare incontro anche a questo tipo di lamentele.

Si è nostra l'idea di mettere mano sul sistema tariffario, anche su quella della ristorazione facendo pagare anche il singolo prezzo del vassoio, consentirebbe una programmazione differente sui pasti e potrebbe portare a forme maggiori di frequenza e fidelizzazione.

Viola Rizzo: il tipo di gestione pubblica/privati ci sarà sulla residenza Tolomei?

Carpitelli: Potrebbe essere un'idea ma in questo momento c'è un gruppo di lavoro che sta cercando di capire al meglio quale sia la soluzione da intraprendere.

Luca Lo buglio: Si hanno novità su Sant'Agata? Con quali tempistiche saranno pubblicate le nuove disposizioni?

Dott. carpitelli: I lavori della commissione sono finiti c'è stata una sola presente al bando gara, l'azienda Vivenda.

Papini: I lavori della commissione sono finiti, ci saranno a breve anche l'inizio di alcuni lavori preventivati su tali locali.

Luca Lo Buglio: Si legge di modifiche al bando generale, come mai?

Dott. Carpitelli: A livello nazionale si hanno alcune problematiche rispetto agli studenti stranieri per rendere uniforme l'effettiva conoscenza del loro patrimonio.

Ludovico Piazza: sul piano di attività si fa riferimento alla dematerializzazione delle tessere virtuali se riguarda anche le tessere di chi è in carriera alias.

Ludovico Piazza: Nel momento in cui ci siano problemi di piattaforma ci saranno delle soluzioni per sopperire a quest'ultimi?

Dott. Carpitelli: sicuramente ci saranno e si andrà incontro a chi è in carriera Alias; per quanto riguarda la possibilità di avere dei problemi si andranno ad attivare dei momenti di prova dei servizi.

Viola Rizzo: A che punto siamo con la convocazione sulla residenza a Siena? Le possiamo assicurare che gli studenti si lamentano almeno con noi (Cravos Siena) per via dalla lontananza delle residenze dal centro e dagli atenei.

- Mancanza di comunicazione
- Scarsa manutenzione delle residenze
- Convocazioni in B&B

Dott. Carpitelli: La graduatoria a Siena è conclusa nonostante le varie lamentele. Cercheremo anche di migliorare la comunicazione

Giuseppe Marano: Come previsto dal piano degli investimenti 24-26 risulta la voce per l'acquisto e la ristrutturazione riguardo la Mensa Bandini nonostante i 2 milioni di € , nelle note appaiono in attesa di Ordinanza comunale per l'avvio dell'opera. A che punto si è arrivati?

Dott. Carpitelli: Fase di forte interlocuzione con il comune, l'azienda vuole sbloccare questa situazione, il Comune non sta provvedendo alla deliberazioni dei lavori, soprattutto con i condomini.

Speriamo che il presidente nei prossimi giorni possa fare chiarezza su questa situazione.

Crediamo che comunque sia sufficiente su Siena una sola mensa al contrario di quanto paventato dai diversi enti.

Viola Rizzo: L'associazione studentesca Cravos, di cui fanno parte Luca Lo Buglio e Viola Rizzo, esprime parere contrario al bilancio previsionale 2024-2026 e al piano degli investimenti 2024-2026.

In primo luogo riteniamo inaccettabile e chiediamo l'immediata revoca dell'aumento dei prezzi della ristorazione, così come criticiamo duramente la prospettiva errata del DSU che presume un ipotetico ritorno degli studenti paganti sul lungo periodo. Le mense universitarie, oltre a dare un aiuto contro il caro-vita, dovrebbero essere luoghi di socialità e aggregazione e per questo dovrebbero essere luoghi convenienti e accessibili a tutta la comunità studentesca.

Nonostante Regione Toscana abbia coperto la riduzione di oltre quattro milioni di euro di finanziamento da parte dello Stato, riteniamo insufficiente gli stanziamenti regionali in materia di diritto allo studio. Anche se positivo, troviamo contraddittorio da parte della Regione il rifinanziamento della voce "risorse regionali borse di studio e risorse aggiuntive" che era stata azzerata negli ultimi due esercizi, con grande contrarietà da parte della nostra associazione.

Nonostante la copertura di tutte le graduatorie del bando 23/24, l'assenza perdurante di risorse trasferite da Regione Toscana per investimenti permette all'azienda di coprire il solo fabbisogno degli interventi di messa in sicurezza ritenuti prioritari. La mancanza di adeguati finanziamenti statali e regionali non consente al DSU di avere una progettualità a medio lungo termine che possa migliorare la qualità dei servizi connessi al diritto allo studio, e rende il sistema pubblico sempre più subordinato ai profitti dei privati che speculano sui diritti essenziali, come il posto alloggio e il servizio ristorazione.

Lamentiamo inoltre la lentezza nei lavori di messa a norma delle residenze e crediamo che l'esternalizzazione del servizio residenza possa provocare solo danni alla comunità studentesca e allo stesso DSU Toscana. Ribadiamo con forza la nostra netta contrarietà alla gestione mediante Partenariato Pubblico Privato e chiediamo maggiori risorse per investimenti da parte di Regione Toscana in modo da non appoggiarsi al privato per erogare il servizio residenza e ristorazione.

Sul piano della ristorazione, la situazione delle mense universitarie senesi è quella più grave a livello toscano, data la netta mancanza di luoghi di ristorazione aperti in particolare la sera. Dopo la chiusura di mensa Bandini nel 2021, l'unica mensa rimasta aperta nel centro di Siena è Sant'Agata, con la gestione affidata alla ditta Vivenda, di nuovo unica azienda che si è presentata alla uovo gara d'appalto. Conosciamo bene la gestione di Vivenda, che negli anni si è contraddistinta per scarsa qualità del cibo, file interminabili, inefficienze nel servizio e mancanza di spazi adeguati. Critichiamo questa gestione e chiediamo la gestione diretta del servizio ristorazione per impedire la speculazione dei privati sui bisogni della comunità studentesca e l'inizio dei lavori su Bandini. Su quest'ultimo punto chiediamo al DSU di sollecitare, anche con canali pubblici, il Comune di Siena a fare ciò che deve per avviare i lavori.

In questo quadro di problemi, esprimiamo la nostra contrarietà nei confronti degli interventi del POR FSE che vanno a finanziare orientamento verso l'università, tirocini curriculari e voucher, e ci chiediamo se quelle risorse potevano essere utilizzate per finanziare soluzioni strutturali ai problemi ben più urgenti esposti di cui sopra.

Ludovico: Esprimiamo parere contrario, l'attuale prospettiva dell'Azienda è tragica, c'è il rischio di un ritorno della figura dello studente idoneo non beneficiario, una progressiva esternalizzazione dei servizi e di partenariati pubblico-privato

L'Azienda non sembra pronta ad affrontare il problema con serietà e sono necessari interventi più strutturati, oltre a un maggiore intervento regionale

Jasmine Raffaelli: Anche secondo noi si può solo votare sfavorevoli e dare parere negativo

Luca Lo Buglio: Afferma come il 23% su posti letto in meno in 5 anni sia un aspetto veramente molto grave.

Elena Porciatti: Anche noi ci troviamo contrari, ma volevo soffermarmi su qualche aspetto positivo che sono riuscita a cogliere come l'intenzione di migliorare il servizio riguardo al servizio dello sportello psicologico, seppur da migliorare insieme a tutti i servizi di tutoraggio previsti dal bilancio.

Viola Rizzo e Ludovico Piazza si trovano contrari sulla posizione del miglioramento del servizio riguardo al supporto psicologico

In conclusione, attraverso un parere unanime si va verso un parere contrario.

La seduta si scioglie alle ore 15:53

Verbalizzante: Giuseppe Marano

I presidenti del CTS

Ilaria Bonaventura

Elena Porciatti

Giuseppe Marano

[Redacted signature area]

[Redacted signature area]

[Redacted signature area]